

**LE PROPOSTE DI CITTÀ METROPOLITANA****Una rotatoria ad Ozzero e tratta C "accorciata"**

VIGEVANO - Una lettera datata 31 marzo e indirizzata al Ministero delle Infrastrutture. Così la Città Metropolitana di Milano, tramite il vice sindaco Arianna Censi, ha reso note le proprie proposte per uscire dall'impasse sulla Vigevano-Malpensa. Quelle che interessano Vigevano sono le seguenti: interventi su **intersezioni stradali**: lungo la S.S. 494, una rotatoria in località Soria Vecchia di Ozzero (in sostituzione dell'attuale semaforo posto all'intersezione con la SP 52 per Ozzero), una nuova rotatoria in corrispondenza della zona industriale di Ozzero e una all'intersezione tra la SS 494 e la SS 526 in sostituzione dell'attuale semaforo; **per la tratta C**, modifica del tracciato e collegamento con la S.S. 494 alla intersezione con viale Giotto ad Abbiategrasso con avvicinamento all'abitato di Abbiategrasso: ciò consentirà di ridurre il consumo di suolo e di evitare la costruzione delle impattanti opere di scavalco della ferrovia e del Naviglio Grande, sostituendo il tutto con un ponticello sul Naviglio di Bereguardo nei pressi della zona produttiva; **ferrovia Milano-Mortara**: raddoppio parziale della tratta Albairate/Vermezzo-Vigevano della ferrovia Milano-Mortara con doppio binario nelle tratte extraurbane e binario unico in quelle urbane con ristrutturazione della stazione di Abbiategrasso.



**Il sindaco Ceffa allo scontro con Milano: adesso il ministero deve decidere  
Contro il nuovo progetto anche Abbiategrasso. Corsico: bisogna essere realisti**

# «Strada, quell'idea è un obbrobrio»

>> **Bruno Ansani** [bruno.ansani@ievue.com](mailto:bruno.ansani@ievue.com)

**VIGEVANO - Lo definisce uno pseudo progetto, disegnato su carta da salumi e già bocciato e definito tecnicamente non fattibile in passato. Sulle proposte di Città Metropolitana per la Vigevano-Malpensa il sindaco Andrea Ceffa non lascia spazio a mediazioni.**

Forte anche della presa di posizione del collega di Abbiategrasso, il sindaco Cesare Nai (anch'egli ha bocciato la proposta di Città Metropolitana), Ceffa va allo scontro frontale con Milano e pur sapendo che Vigevano non ha voce in capitolo chiede prima di tutto che si faccia chiarezza: «Questa presa di posizione di Città Metropolitana - dice - per assurdo può contribuire a rendere chiare le cose e spingere il Ministero delle Infrastrutture e i suoi organi tecnici a prendere una decisione definitiva almeno sul percorso della Tratta C. Questa modifica la rende inutile, non risolve nessuno dei problemi e impatta pesantemente su Abbiategrasso.

Detto chiaramente: è un obbrobrio, una schifezza. La questione non è più tecnica, perché il progetto Anas è stato validato in svariati passaggi e secondo noi va realizzato così com'è. Ci si assuma la responsabilità politica, perché questo pseudo progetto equivale a dire che non si farà nulla». Non bastano la rotatoria ad Ozzero, l'innesto prima di Castelletto, la riqualificazione della provinciale verso Cusago. «La rotatoria e la riqualificazione della provinciale potevano essere realizzate già da tempo, ci fosse stato vero interesse. Ma la cosa che mi colpisce di più - prosegue il sindaco di Vigevano - è che si indichi il raddoppio ferroviario quasi come alterna-



**Il sindaco Andrea Ceffa**

tiva alla strada. Un ragionamento che respingiamo: siamo per il raddoppio e per la strada, opere che hanno procedure, costi e tempi profondamente diversi: sulla ferrovia, al momento non c'è nulla e non può essere usata come scudo anti-strada». Linea dura che non è condivisa dal democratico Emanuele Corsico Piccolini, consigliere comunale e provinciale, che in questi mesi ha lavorato all'in-

terno del Pd per una possibile mediazione. «Quella proposta da Città Metropolitana - afferma Corsico - non è la migliore soluzione. La più funzionale, per Vigevano, è quella del progetto Anas. Ma bisogna essere realistici: l'opera è ferma da decenni a causa di una contrapposizione tra le posizioni milanesi che chiedono mitigazioni e quella di Vigevano e Regione, che è oltranzista e non le vuole tenere in nessun conto. Non si è mai trovato un punto di incontro e questo ha causato il blocco di tutto. Cerco di essere pratico. Chi non vuole quell'opera è nemico del territorio, ma ci sono invece delle criticità poste in modo legittimo, tenendo conto dei giusti diritti di Vigevano. La proposta di Città Metropolitana accoglie pienamente le esigenze di Vigevano. Spiace che Ceffa non capisca che con la tattica sua e della Lega staremo qui altri vent'anni ad aspettare».

**LE REAZIONI****Bertucci (Pd): Sì, purché non si perda altro tempo**

VIGEVANO - Da dove si ripartirà con l'iter dell'opera se il progetto verrà modificato? Quanto tempo ci vorrà in più a causa di questi cambiamenti? **Alessio Bertucci**, capogruppo Pd in consiglio comunale e segretario cittadino del Dem si esprime in senso favorevole alle proposte di Città Metropolitana, ma con delle riserve su modi e tempi. «Il territorio - dice poi - ha bisogno della strada subito, e adesso partiranno le opere pubbliche connesse al recovery fund, non tra tre anni. È bene quindi continuare con l'iter parlamentare già in corso e con il commissariamento dell'opera, dato che il progetto esecutivo è già pronto e manca solo il via libera del Mit per fare l'appalto. Se poi alcune modifiche proposte da Città Metropolitana riducono il consumo di suolo e non pregiudicano l'iter già in corso da decenni siamo favorevoli ad accettarle, ma l'obiettivo primario per noi è cantierizzare il prima possibile. I vigevanesi non possono più aspettare. E la strada deve andare di pari passo con il raddoppio ferroviario fino a Mortara. La proposta di città metropolitana - aggiunge - si pone come un buon punto di compromesso tra i territori, cercando di mediare tra le parti in campo, cosa che non ha mai fatto la Lega con il risultato di non aver visto ancora un cantiere in strada».

**LE PAROLE DI LUIGI GRECHI (CONFARTIGIANATO), PRESIDENTE IN CARICA DEL COMITATO****L'Intercategoriale resta in trincea  
«Per noi vale il tracciato di Anas»**

VIGEVANO - «Noi siamo d'accordo con il sindaco Ceffa: il progetto valido è quello originario e le manovre alle quali stiamo assistendo puntano soltanto ad affossare l'opera». **Luigi Grechi** (nella foto), presidente di Confartigianato Lomellina e (pro tempore) del Comitato Intercategoriale di Vigevano e Lomellina, traccia nuovamen-

te la linea della trincea vigevanese, che resta saldamente attestata sul progetto Anas. «È stato approvato da tempo e ora sarebbero già partite le gare di appalto dei lavori se non ci fosse stata una sentenza del Tar, che però non mi pare entri nel merito del tracciato: riguarda l'assenza della valutazione ambientale, un passaggio che

deve essere terminato. Ma il progetto è quello, a nostro giudizio». Cambiare il progetto, secondo Grechi «equivale a dire che non si fa. Non ci possiamo più accontentare. All'inizio l'idea era molto più ampia, si realizzava un vero collegamento con Malpensa e con Milano. Negli anni questo progetto è stato ripetutamente stralciato e ci stiamo già accontentando della Tratta C, ovvero l'attraversamento di Abbiategrasso. Non possiamo accettare che anche questa parte venga rimessa in discussione». Per il Comitato In-

tercategoriale ci sono forze politiche che hanno remato contro, ma «faticosamente - afferma ancora Grechi - si è ottenuto qualcosa anche grazie a chi ha capito le esigenze del territorio e noi giudichiamo positivamente l'azione del senatore del Pd Ferrari che è riuscito a far inserire l'opera nell'elenco di quelle che il Governo potrebbe decidere di commissariare». Invece ora, con queste nuove ipotesi «si continua a penalizzare questo territorio». Ma Vigevano non ha voce in capitolo. «Come Confartigianato ci eravamo espressi



già anni fa: bisognava puntare decisi verso l'ingresso di Vigevano nella Città Metropolitana, cosa che ci avrebbe permesso di contare all'interno delle istituzioni. Ora ci auguriamo che la Provincia di Pavia prenda una posizione forte, che si muova a difesa del territorio».